

RONCADIN, AUMENTI RECORD PER 14 MILIONI: ELETTRICITÀ +420%, GAS +560%

Pubblicato il 6 Settembre 2022 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Anche le materie prime schizzano in alto (+10 milioni di euro)

«Cancelliamo l'open-day e invitiamo i lavoratori a combattere ogni spreco. Ma la politica deve trovare una soluzione»

L'azienda di Meduno (PN), specializzata nella produzione di pizze surgelate, ha comunicato ai dipendenti la rinuncia al tanto atteso open-day annuale per risparmiare sui costi dell'energia: una goccia in un oceano di rincari. L'Ad Dario Roncadin: «Potenzieremo il fotovoltaico e in azienda ognuno farà la sua parte per non sprecare energia e materie prime negli uffici, in linea e nelle cucine. Non molleremo. Ma politica e istituzioni devono farci uscire da una situazione tragica che accomuna tutte le aziende italiane ed europee»



Da 2,5 milioni di euro all'anno a più di 13 milioni per l'energia elettrica, da 600.000 euro a più di 4 milioni per il gas, per non parlare poi dell'aumento della spesa su tutte le **materie prime** (mozzarella, pomodoro, farine...) che supera i **10 milioni di euro**. **Roncadin**, azienda di Meduno (PN) specializzata nelle pizze surgelate per la grande distribuzione italiana e internazionale, fa i conti con i rincari folli e prende una decisione sofferta: cancellare il tanto atteso open-day annuale per le famiglie dei dipendenti per risparmiare tutto il possibile sui costi. **«È una goccia nell'oceano, ma il rammarico è tanto** perché questo appuntamento è molto sentito e negli ultimi due anni era saltato causa Covid – commenta **l'amministratore delegato Dario Roncadin** –. Un piccolo problema fra tanti ben più gravi, ma con questo cogliamo l'occasione per spiegare ai nostri dipendenti in quale situazione ci troviamo e **ricordare i comportamenti individuali** da mettere in atto per eliminare il più possibile gli sprechi. **È certo però che tutto questo non basta**: è la politica italiana ed europea che deve trovare una soluzione per questa situazione che sta mettendo in ginocchio tutte le aziende».

Nel messaggio inviato ai lavoratori, Dario Roncadin ha spiegato cosa sta succedendo e quali azioni l'azienda ha deciso di intraprendere. «Nelle ultime settimane i costi energetici sono aumentati a dismisura – spiega sempre Roncadin – senza considerare che stiamo partendo già da prezzi folli che hanno portato a chiudere temporaneamente molte aziende. Anche in Roncadin, già da nove mesi, siamo in balia dei continui aumenti dei prezzi. **In questo momento dobbiamo essere tutti uniti** e dobbiamo combattere insieme questa battaglia che viene determinata anche da piccoli gesti. Su due temi abbiamo segnalato alle nostre persone che possono dare una mano fin da subito. **Il primo è lo spreco energetico**: partendo dagli uffici, ma anche in tutte le aree produttive, siamo tutti impegnati a spegnere luci, PC e macchinari inutilizzati. **Il secondo è lo spreco di materie prime** in linea e nelle cucine: stiamo lavorando a nuove soluzioni per recuperare il più possibile».

L'azienda, da parte sua, non rimane immobile: Roncadin è già al lavoro per potenziare il proprio impianto fotovoltaico in modo da arrivare a coprire il 30% del fabbisogno energetico. A giorni comincerà l'installazione di 5.000 pannelli fotovoltaici (già previsti da tempo, ma che tardano ad arrivare per via dei problemi attuali di carenza di materie prime), ai quali successivamente se ne aggiungeranno altri 6.200.

L'intervento dell'AD si conclude con un ringraziamento e un appello: «Ringrazio tutti coloro che, con spirito costruttivo, possano aiutarci ad uscire anche da questa situazione. Come dico sempre, mai mollare! Sono certo che ne usciremo, ma non è pensabile farcela da soli: per questo rinnovo il mio appello affinché la politica e le istituzioni italiane ed europee facciano qualcosa al più presto per risolvere questa situazione insostenibile».

Roncadin SpA SB con sede a Meduno (Pordenone), nasce nel 1992 per la produzione di pizza

italiana di qualità per la grande distribuzione nazionale ed internazionale. Oggi in azienda lavorano circa 780 persone, il fatturato 2021 ha raggiunto i 148,5 milioni di euro e si producono 100 milioni di pezzi all'anno. Pizze e snack sono realizzati con di materie prime di altissima qualità e un metodo di produzione che riproduce le caratteristiche della pizza tradizionale, inclusa la cottura in forno a legna su pietra e la farcitura a mano. Dal 2021 Roncadin è una Società Benefit, che si impegna a operare in modo responsabile verso l'ambiente, le persone e il territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile. www.roncadin.it

